

Fuori controllo i focolai dei migranti

Mentre si attacca chi contesta il lasciapassare, l'emergenza è negli hotspot. Da Trieste a Lampedusa (con 935 stranieri nonostante il limite di 250). Nuovi sbarchi a Siracusa

di **FABIO AMENDOLARA**

■ Ha condannato «tutte le manifestazioni» contro il green pass anche in quanto assembramenti non autorizzati, ma lascia i richiedenti asilo ammassati negli hotspot come sardine e una marea di clandestini fuori controllo che continuano a sbarcare sulle coste o a circolare indisturbati in non luoghi come Castel Volturno (dove solo ieri il governo sembra essersi accorto che vivono 15.000 irregolari). Lì vaccini e tamponi non esistono. Ma il ministro dell'Interno, **Luciana Lamorgese**, è concentrato sugli oppositori in piazza. E ha definito «inaccettabili» i cartelli che «paragonavano il green pass alle leggi razziali, con l'uso di simboli che nessuna attinenza possono avere con le misure adottate dall'esecutivo per contenere la dif-

fusione del virus». Fatto sta che c'è un'emergenza sanitaria che viene ignorata, con focolai tra i migranti, come a Trieste, dove i positivi in alcuni centri d'accoglienza per settimane hanno fatto schizzare l'indice Rt del Friuli Venezia Giulia, o come a Lampedusa, con i militari contagiati (anche dalla variante Delta) e dove la bomba al Covid è pronta a esplodere. Visto che ieri l'hotspot, tarato per 250 posti, nonostante la giornata di tregua per il mare mosso, conteneva 935 ospiti. A Siracusa, però, un veliero è attraccato, con 58 passeggeri a bordo. Due gli scafisti arrestati.

«Sui migranti», ha denunciato l'assessore alla Salute della Regione Sicilia, **Ruggero Razza**, «il governatore è stato chiaro, richiamando le responsabilità del governo nazionale e soprattutto l'ipocri-



ASSESSORE Ruggero Razza

sia dell'Ue. La Regione si è fatta carico dell'organizzazione sanitaria, però è una di quelle cose che poi fa crescere la disaffezione verso le campagne vaccinali o verso l'impiego di strumenti come il green pass». L'emergenza sbarchi con annessa quella sanitaria, insomma, in Sicilia, di fatto, è stata demandata alla Regione. E il governo continua a infischiar-sene delle continue richieste di soccorso.

La situazione è simile anche in Puglia, dove **Renato Perrini**, presidente della commissione regionale d'inchiesta sulla criminalità organizzata, dopo aver visitato l'hotspot di Taranto, ha dichiarato che «nel centro la situazione è esplosiva. In molti tentano la fuga diventando un pericolo sanitario, visto che alcuni dei fuggitivi sono positivi al Covid».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

